



Rassegna stampa

DICONO DI NOI	3
07/02/2026 - CORRIERE ADRIATICO	
<i>La svolta a Torrette tecnologia mini invasiva per operare la colonna (pag. 13)</i>	3
DICONO DI NOI WEB	5
06/02/2026 - WWW.VIVEREANCONA.IT	
<i>AOUM: nuovo approccio multidisciplinare per le patologie della colonna vertebrale</i>	5
06/02/2026 - WWW.CRONACHEANCONA.IT	
<i>Colonna vertebrale, la nuova frontiera passa per la chirurgia mininvasiva addominale</i>	7
06/02/2026 - WWW.ANSA.IT	
<i>Patologie colonna vertebrale, sinergia Neurochirurghi e chirurghi per qualità cure</i>	9
06/02/2026 - VERATV.IT	
<i>Ancona - Tre pazienti operati alla colonna vertebrale con incisione dell'addome</i>	11
06/02/2026 - WWW.ANCONATODAY.IT	
<i>Patologie della colonna vertebrale, svolta all'AOUM: neurochirurghi e chirurghi vascolari insieme per un nuovo approccio mini-invasivo</i>	13
06/02/2026 - WWW.CENTROPAGINA.IT	
<i>AOU Marche, nuovo approccio multidisciplinare per le patologie della colonna vertebrale</i>	...
	16

Argomento: DICONO DI NOI

Ancona

George Abbott

LE NOTIZIE
di oggi

LA SERVIZIO
ANNUO

• Un'importante caratteristica della concezione "Ottimismo" è l'attenzione che viene accordata alla comparsa di fenomeni e spostamenti del pericolo nelle varie dimensioni del rischio.

 L'ECCellenza
ANCONA



Il dottor Trignani e il dottor Gatta

La svolta a Torrette tecnologia mini invasiva per operare la colonna

Da oggi chi si sottoporrà ad un intervento per correggere l'instabilità della propria colonna vertebrale a Torrette non sarà più operato alla schiena, ma tramite un minuscolo buchino all'addome. È un approccio nuovo che rivoluziona il trattamento delle patologie della colonna vertebrale, che l'ospedale di Ancona sta adottando insieme ad altri pochi in Italia. L'idea è venuta all'équipe della Divisione di Neurochirurgia Generale con particolare interesse pediatrico, diretta da Roberto Trignani, e all'équipe della Chirurgia Vascolare diretta dal dottor Emanuele Gatta. La metodologia è già stata sperimentata su tre pazienti, nel corso delle ultime settimane. Il buchino all'addome viene effettuato per agevolare l'impianto delle protesi di stabilizzazione. La nuova modalità di operazione comporta benefici immediati per i pazienti. «Con il nuovo approccio le persone operate possono rimettersi in piedi il giorno dopo l'intervento ed essere pronti per le dimissioni senza alcun

problema», spiegano il dottor Trignani e il dottor Gatta. La nuova frontiera non riguarda soltanto la sfera tecnica. «La modernità delle procedure, la collaborazione tra unità operative e il coinvolgimento dei giovani medici sono aspetti chiave per consentire alla nostra struttura di crescere». L'idea di applicare la nuova metodologia, non a caso, è venuta proprio a uno specializzando.

L'ALLARME
ANCONA

Estra, Sos per te «Segnalate le chiamate sospette»

Nuove segnalazioni di tentativi di raggiiri. Estra avverte: «Attenzione alle truffe telefoniche per contratti gas e luce e segnalateci questi episodi». Si tratta in particolare di soggetti che hanno come unico obiettivo quello di far sottoscrivere con l'inganno nuovi contratti con altri operatori. Tali soggetti, che non hanno alcuna

Dal 1° aprile al 30 giugno
la finestra temporale
dei congressi del Pd

Dall'agosto al 30 giugno - Giornata Europea del Patrimonio culturale - si svolgerà la manifestazione della Giornata europea del Patrimonio culturale per i luoghi di memoria preservati da associazioni e privati cittadini. Un'occasione per presentare le iniziative di Città d'Arte, nelle quali si prosegue il ruolo di riguardo e di protezione dei luoghi di memoria, storia, cultura, diventati luoghi di memoria. Scatti di storia, ripercorsi di vita, luoghi di memoria nell'esperienza dei diversi mondi degli italiani, nei loro luoghi di memoria, nei luoghi di memoria europei, nei luoghi di memoria mondiali.

de la recherche et de l'innovation, le budget passe de 10,5 milliards d'euros en 2010 à 12,5 milliards d'euros en 2012. L'investissement public passe de 10,5 milliards d'euros en 2010 à 12,5 milliards d'euros en 2012.

La Pianificazione dei Sistemi partecipa alle varie politiche di sviluppo della famiglia Alessandri per le imprese.

133

provide evidence that media influences

ANSWER

La svolta a Torrette tecnologia mini invasiva per operare la colonna

ANCONA

Da oggi chi si sottoporrà ad un intervento per correggere l'instabilità della propria colonna vertebrale a **Torrette** non sarà più operato alla schiena, ma tramite un minuscolo buchino all'addome.

È un approccio nuovo, che rivoluziona il trattamento delle patologie della colonna vertebrale, che l'**ospedale** di **Ancona** sta adottando insieme ad altri pochi in Italia.

L'idea è venuta all'équipe della Divisione di Neurochirurgia Generale con particolare interesse pediatrico, diretta da Roberto Trignani, e all'équipe della Chirurgia Vascolare diretta dal dottor Emanuele Gatta.

La metodologia è già stata sperimentata su tre pazienti, nel corso delle ultime settimane. Il buchino all'addome viene effettuato per agevolare l'impianto delle protesi di

stabilizzazione.

La nuova modalità di operazione comporta benefici immediati per i pazienti.

«Con il nuovo approccio le persone operate possono rimettersi in piedi il giorno dopo l'intervento ed essere pronti per le dimissioni senza alcun problema », spiegano il dottor Trignani e il dottor Gatta.

La nuova frontiera non riguarda soltanto la sfera tecnica.

«La modernità delle procedure, la collaborazione tra unità operative e il coinvolgimento dei giovani medici sono aspetti chiave per consentire alla nostra struttura di crescere».

L'idea di applicare la nuova metodologia, non a caso, è venuta proprio a uno specializzando.

Link originale: www.vivereancona.it/2026/02/06/aoum-nuovo-approccio-multidisciplinare-per-le-patologie-della-colonna#...

AOUM: nuovo approccio multidisciplinare per le patologie della colonna vertebrale

Un nuovo approccio chirurgico multidisciplinare per curare le patologie vertebrali sperimentato e attivato all'interno dell'**Azienda Ospedaliero Universitaria delle Marche**.

Il campo è quello della neurochirurgia e degli interventi per correggere l'instabilità della colonna vertebrale e la svolta operativa riguarda la connessione con la chirurgia vascolare aziendale, unica struttura complessa presente sul territorio regionale. L'unione fa la forza e nel caso dell'AOU **delle Marche** potremmo dire che fa la differenza.

Fautori di questo cambio di paradigma e di approccio - sono l'équipe della Divisione di Neurochirurgia Generale con Particolare interesse Pediatrico diretta da Roberto Trignani e l'équipe della Chirurgia Vascolare diretta da Emanuele Gatta.

Andando nello specifico, il cambio di paradigma ha riguardato tre pazienti che nel corso delle ultime settimane sono stati operati alla colonna vertebrale attraverso una modifica che potrebbe sembrare banale e che, al contrario, è sostanziale. Per l'impianto delle protesi di stabilizzazione, sembrerebbe più naturale ed immediato intervenire dalla schiena vista la maggiore vicinanza della colonna vertebrale, nei casi in questione l'approccio adottato è stato quello anteriore attraverso una piccola incisione dell'addome. Non si tratta di un capriccio interventistico,

quanto di una evoluzione - già messa in campo in altri ospedali di eccellenza - che comporta benefici immediati per i pazienti: "Con il nuovo approccio le persone operate possono rimettersi in piedi il giorno dopo l'intervento ed essere pronti per le dimissioni senza alcun problema _ spiegano il dottor Trignani e il dottor Gatta _." Altro vantaggio immediato è quello di ridurre notevolmente il dolore post-operatorio grazie alla minivasività dell'approccio addominale attraverso una incisione di pochissimi centimetri ed al ridotto traumatismo sulla colonna vertebrale e muscoli vicini. Certamente l'accesso dall'addome significa confrontarsi con i visceri addominali ma la presenza del chirurgo vascolare consente in modo rapido e sicuro di raggiungere il target del trattamento".

La nuova frontiera sperimentata con successo all'interno dell'**Azienda Ospedaliero Universitaria delle Marche** non riguarda soltanto la sfera tecnica della sala operatoria: "La modernità delle procedure, la collaborazione tra unità operative e il coinvolgimento dei giovani medici sono aspetti chiave per consentire alla nostra struttura di crescere, di evolvere. Non è un caso che la spinta a introdurre una metodica alternativa di approccio alle patologie vertebrali sia arrivato proprio da un giovane medico specializzando. E poi l'aspetto fondamentale della multidisciplinarietà _ aggiungono i due protagonisti _ Oggi i

professionisti collaborano tra loro, creano empatia e i benefici sono principalmente per i pazienti. Siamo davvero entrati in un nuovo

mondo sotto l'aspetto degli approcci alla chirurgia, nessuno lavora più da solo. Un vantaggio straordinario per la sanità pubblica di qualità”.

Argomento: DICONO DI NOI WEB

Link originale: www.cronacheancona.it/2026/02/06/colonna-vertebrale-la-nuova-frontiera-passa-per-la-chirurgia-mininvasiva-addominale/#...

Colonna vertebrale, la nuova frontiera passa per la chirurgia mininvasiva addominale

Alberto Bignami

Emanuele Gatta e Roberto Trignani Un nuovo approccio chirurgico multidisciplinare per curare le patologie vertebrali sperimentato e attivato all'interno dell'**Azienda Ospedaliero Universitaria delle Marche**. Il campo è quello della neurochirurgia e degli interventi per correggere l'instabilità della colonna vertebrale e la svolta operativa riguarda la connessione con la chirurgia vascolare aziendale, unica struttura complessa presente sul territorio regionale. L'unione fa la forza e nel caso dell'Aou **delle Marche** potremmo dire che fa la differenza. Fautori di questo cambio di paradigma e di approccio, sono l'équipe della Divisione di Neurochirurgia Generale con Particolare interesse Pediatrico diretta da Roberto Trignani e l'équipe della Chirurgia Vascolare diretta da Emanuele Gatta. Andando nello specifico, il cambio di paradigma ha riguardato tre pazienti che nel corso delle ultime settimane sono stati operati alla colonna vertebrale attraverso una modifica che potrebbe sembrare banale e che, al contrario, è sostanziale. Per l'impianto delle protesi di stabilizzazione, sembrerebbe più naturale ed immediato intervenire dalla schiena vista la maggiore vicinanza della colonna vertebrale, nei casi in questione l'approccio adottato è stato quello anteriore attraverso una piccola incisione dell'addome. **L'ospedale regionale di Torrette** Non si tratta di un capriccio interventistico, quanto di una

evoluzione, già messa in campo in altri ospedali di eccellenza, che comporta benefici immediati per i pazienti. «Con il nuovo approccio le persone operate possono rimettersi in piedi il giorno dopo l'intervento ed essere pronti per le dimissioni senza alcun problema» spiegano il dottor Trignani e il dottor Gatta -. Altro vantaggio immediato è quello di ridurre notevolmente il dolore post-operatorio grazie alla mininvasività dell'approccio addominale attraverso una incisione di pochissimi centimetri ed al ridotto traumatismo sulla colonna vertebrale e muscoli vicini. Certamente l'accesso dall'addome significa confrontarsi con i visceri addominali ma la presenza del chirurgo vascolare consente in modo rapido e sicuro di raggiungere il target del trattamento». La nuova frontiera sperimentata con successo all'interno dell'**Azienda Ospedaliero Universitaria delle Marche** non riguarda soltanto la sfera tecnica della sala operatoria. «La modernità delle procedure, la collaborazione tra unità operative e il coinvolgimento dei giovani medici sono aspetti chiave per consentire alla nostra struttura di crescere, di evolvere. Non è un caso che la spinta a introdurre una metodica alternativa di approccio alle patologie vertebrali sia arrivato proprio da un giovane medico specializzando. E poi l'aspetto fondamentale della multidisciplinarietà - aggiungono -. Oggi i professionisti collaborano

tra loro, creano empatia e i benefici sono principalmente per i pazienti. Siamo davvero entrati in un nuovo mondo sotto l'aspetto

degli approcci alla chirurgia, nessuno lavora più da solo. Un vantaggio straordinario per la sanità pubblica di qualità».

Argomento: DICONO DI NOI WEBLink originale: www.ansa.it/marche/notizie/2026/02/06/patologie-colonna-vertebrale-sinergia-neurochirurghi-e-chirurgi#...
ANSAit
☰ Menu
Siti Internazionali ▾
Accedi o Registrati
Abbonati

Da Carey a Pausini, lo show delle star a San Siro

Il red carpet di Milano Cortina al Teatro alla Scala - FOTO

Mattarella ai Giochi su un tram guidato da Valentino Rossi

Brignone portabandiera in spalla a Mosaner

L'ultimo atto della cerimonia, l'accensione dei bracieri

Temi caldi Milano Cortina decreto sicurezza Ucraina Vannacci

Donne Responsabilmente Canale ANSA2030

An / **Regione Marche**

Naviga :

Patologie colonna vertebrale, sinergia Neurochirurghi e chirurghi per qualità cure

Nuovo approccio multidisciplinare nell'Azienda ospedaliero universitaria delle Marche

ANSAitPROMO WEEKEND
Accedi senza limiti a notizie, foto, video e podcast.
Promo valida fino al 9 febbraio

9€ il primo anno

X

↑ - RIPRODUZIONE RISERVATA

Un nuovo approccio chirurgico multidisciplinare per curare le patologie della colonna vertebrale sperimentato e attivato all'interno dell'Azienda Ospedaliero Universitaria delle Marche (Aoum), grazie al lavoro condiviso dell'équipe della Divisione di Neurochirurgia Generale con particolare interesse Pediatrico diretta da Roberto Trignani e l'équipe della Chirurgia Vascolare diretta da Emanuele Gatta.

Tre pazienti, nel corso delle ultime settimane, sono stati operati alla colonna vertebrale attraverso una piccola incisione dell'addome.

"Con il nuovo approccio le persone operate possono rimettersi in piedi il giorno dopo l'intervento ed essere pronti per le dimissioni senza alcun problema", spiegano il dottor Trignani e il dottor Gatta.

ANCONA, 06 febbraio 2026, 11:38

Redazione ANSA

ANSAcheck
notizia d'origine certificata**Condividi**

...

Specializzazioni mediche

Ricerca medica Cura

...

Argomento: DICONO DI NOI WEBLink originale: [www.ansa.it/marche/notizie/2026/02/06/patologie-colonna-vertebrale-sinergia-neurochirurghi-e-chirurgi#...](http://www.ansa.it/marche/notizie/2026/02/06/patologie-colonna-vertebrale-sinergia-neurochirurghi-e-chirurgi#.)

Patologie colonna vertebrale, sinergia Neurochirurghi e chirurghi per qualità cure

Nuovo approccio multidisciplinare nell'**Azienda ospedaliero universitaria delle Marche**

Un nuovo approccio chirurgico multidisciplinare per curare le patologie della colonna vertebrale sperimentato e attivato all'interno dell'**Azienda Ospedaliero Universitaria delle Marche** (Aoum), grazie al lavoro condiviso dell'equipe della Divisione di Neurochirurgia Generale con particolare interesse Pediatrico diretta da Roberto Trignani e l'equipe della Chirurgia Vascolare diretta da Emanuele Gatta.

Tre pazienti, nel corso delle ultime settimane, sono stati operati alla colonna vertebrale attraverso una piccola incisione dell'addome.

"Con il nuovo approccio le persone operate possono rimettersi in piedi il giorno dopo l'intervento ed essere pronti per le dimissioni senza alcun problema", spiegano il dottor Trignani e il dottor Gatta. Altro vantaggio immediato è quello di ridurre notevolmente il dolore post-operatorio grazie alla mini-invasività dell'approccio addominale

attraverso una incisione di pochissimi centimetri ed al ridotto traumatismo sulla colonna vertebrale e muscoli vicini.

"Certamente - proseguono - l'accesso dall'addome significa confrontarsi con i visceri addominali ma la presenza del chirurgo vascolare consente in modo rapido e sicuro di raggiungere il target del trattamento".

La modernità delle procedure, la collaborazione tra unità operative e il coinvolgimento dei giovani medici "sono aspetti chiave per consentire alla nostra struttura di crescere, di evolvere. Non è un caso - concludono il dottor Trignani e il dottor Gatta - che la spinta a introdurre una metodica alternativa di approccio alle patologie vertebrali sia arrivato proprio da un giovane medico specializzando. Siamo davvero entrati in un nuovo mondo sotto l'aspetto degli approcci alla chirurgia, nessuno lavora più da solo. Un vantaggio straordinario per la sanità pubblica di qualità".

Riproduzione riservata © Copyright ANSA

Link originale: veratv.it/articoli/id-70748/ancona---tre-pazienti-operati-all-colonna-vertebrale-con-incisione-dell-addome.html

Ancona - Tre pazienti operati alla colonna vertebrale con incisione dell'addome

ANCONA - Un nuovo approccio chirurgico multidisciplinare per curare le patologie vertebrali sperimentato e attivato all'interno dell'**Azienda Ospedaliero Universitaria delle Marche**.

Il campo è quello della neurochirurgia e degli interventi per correggere l'instabilità della colonna vertebrale e la svolta operativa riguarda la connessione con la chirurgia vascolare aziendale, unica struttura complessa presente sul territorio regionale. L'unione fa la forza e nel caso dell'**Azienda ospedaliera universitaria delle Marche** fa effettivamente la differenza.

Fautori di questo cambio di paradigma e di approccio - sono l'équipe della Divisione di Neurochirurgia Generale con Particolare interesse Pediatrico diretta da Roberto Trignani e l'équipe della Chirurgia Vascolare diretta da Emanuele Gatta.

Andando nello specifico, il cambio di paradigma ha riguardato tre pazienti che nel corso delle ultime settimane sono stati operati alla colonna vertebrale attraverso una modifica che potrebbe sembrare banale e che, al contrario, è sostanziale. Per l'impianto delle protesi di stabilizzazione, sembrerebbe più naturale ed immediato intervenire dalla schiena vista la maggiore vicinanza della colonna vertebrale, nei casi in questione l'approccio adottato è stato quello anteriore

attraverso una piccola incisione dell'addome.

Non si tratta di un capriccio interventistico, quanto di una evoluzione - già messa in campo in altri ospedali di eccellenza - che comporta benefici immediati per i pazienti: "Con il nuovo approccio le persone operate possono rimettersi in piedi il giorno dopo l'intervento ed essere pronti per le dimissioni senza alcun problema" spiegano il dottor Trignani e il dottor Gatta. "Altro vantaggio immediato è quello di ridurre notevolmente il dolore post-operatorio grazie alla minivasività dell'approccio addominale attraverso una incisione di pochissimi centimetri ed al ridotto traumatismo sulla colonna vertebrale e muscoli vicini. Certamente l'accesso dall'addome significa confrontarsi con i visceri addominali ma la presenza del chirurgo vascolare consente in modo rapido e sicuro di raggiungere il target del trattamento".

La nuova frontiera sperimentata con successo all'interno dell'**Azienda Ospedaliero Universitaria delle Marche** non riguarda soltanto la sfera tecnica della sala operatoria: "La modernità delle procedure, la collaborazione tra unità operative e il coinvolgimento dei giovani medici sono aspetti chiave per consentire alla nostra struttura di crescere, di evolvere. Non è un caso che la spinta a introdurre una metodica alternativa di approccio alle patologie

vertebrali sia arrivato proprio da un giovane medico specializzando. E poi l'aspetto fondamentale della multidisciplinarietà _ aggiungono i due protagonisti _ . Oggi i professionisti collaborano tra loro, creano

empatia e i benefici sono principalmente per i pazienti. Siamo davvero entrati in un nuovo mondo sotto l'aspetto degli approcci alla chirurgia, nessuno lavora più da solo. Un vantaggio straordinario per la sanità pubblica di qualità”.

Link originale: [www.anconatoday.it/benessere/salute/chirurgia-vertebrale-svolta-aoum-neurochirurgia-e-vascolare-insieme/...](http://www.anconatoday.it/benessere/salute/chirurgia-vertebrale-svolta-aoum-neurochirurgia-e-vascolare-insieme/)

Sabato, 7 Febbraio 2026 Nubi sparse con ampie schiarite

ANCONATODAY

VIDEO DEL GIORNO
L'operazione "Golden Tree" della Guardia di finanza dorica: misur...
VIDEO

Usa il tuo Account Google per accedere all'app anconatoday.it

Niente più password da ricordare. Accedere è facile, veloce e sicuro.

Continua

SALUTE

Patologie della colonna vertebrale, svolta all'AOU: neurochirurghi e chirurghi vascolari insieme per un nuovo approccio mini-invasivo

Fautori di questo cambio di paradigma e di approccio - sono l'équipe della Divisione di Neurochirurgia Generale con Particolare interesse Pediatrico diretta da Roberto Trignani e l'équipe della Chirurgia Vascolare diretta da Emanuele Gatta



Redazione

06 febbraio 2026 10:38



ANCONA - Un nuovo approccio chirurgico multidisciplinare per curare le patologie vertebrali sperimentato e attivato all'interno dell'Azienda Ospedaliero Universitaria delle Marche. Il campo è quello della neurochirurgia e degli interventi per correggere l'instabilità della colonna vertebrale e la svolta operativa riguarda la connessione con la chirurgia vascolare aziendale, unica struttura complessa presente sul territorio regionale. L'unione fa la forza e nel caso dell'AOU delle Marche potremmo dire che fa la differenza.

Fautori di questo cambio di paradigma e di approccio - sono l'équipe della Divisione di Neurochirurgia Generale con Particolare interesse Pediatrico diretta da Roberto Trignani e l'équipe della Chirurgia Vascolare diretta da Emanuele Gatta. Andando nello specifico, il cambio di paradigma ha riguardato tre pazienti che nel corso delle ultime settimane sono stati operati alla colonna vertebrale attraverso una modifica che potrebbe sembrare banale e che, al contrario, è sostanziale. Per l'impianto delle protesi di stabilizzazione, sembrerebbe più naturale ed immediato intervenire dalla schiena vista la maggiore vicinanza della colonna vertebrale, nei casi in questione l'approccio adottato è stato quello anteriore attraverso una piccola incisione dell'addome. Non si tratta di un capriccio interventistico, quanto di una evoluzione - già messa in campo in altri ospedali di eccellenza - che comporta benefici immediati per i pazienti: "Con il nuovo approccio le persone operate

Link originale: www.anconatoday.it/benessere/salute/chirurgia-vertebrale-svolta-aoum-neurochirurgia-e-vascolare-insi#...

Patologie della colonna vertebrale, svolta all'AOU: neurochirurghi e chirurghi vascolari insieme per un nuovo approccio mini-invasivo

Fautori di questo cambio di paradigma e di approccio - sono l'équipe della Divisione di Neurochirurgia Generale con Particolare interesse Pediatrico diretta da Roberto Trignani e l'équipe della Chirurgia Vascolare diretta da Emanuele Gatta

ANCONA - Un nuovo approccio chirurgico multidisciplinare per curare le patologie vertebrali sperimentato e attivato all'interno dell'**Azienda Ospedaliero Universitaria delle Marche**. Il campo è quello della neurochirurgia e degli interventi per correggere l'instabilità della colonna vertebrale e la svolta operativa riguarda la connessione con la chirurgia vascolare aziendale, unica struttura complessa presente sul territorio regionale. L'unione fa la forza e nel caso dell'AOU **delle Marche** potremmo dire che fa la differenza.

Fautori di questo cambio di paradigma e di approccio - sono l'équipe della Divisione di Neurochirurgia Generale con Particolare interesse Pediatrico diretta da Roberto Trignani e l'équipe della Chirurgia Vascolare diretta da Emanuele Gatta. Andando nello specifico, il cambio di paradigma ha riguardato tre pazienti che nel corso delle ultime settimane sono stati operati alla colonna vertebrale attraverso una modifica che potrebbe sembrare banale e che, al contrario, è sostanziale. Per l'impianto delle protesi di stabilizzazione, sembrerebbe più

naturale ed immediato intervenire dalla schiena vista la maggiore vicinanza della colonna vertebrale, nei casi in questione l'approccio adottato è stato quello anteriore attraverso una piccola incisione dell'addome. Non si tratta di un capriccio interventistico, quanto di una evoluzione - già messa in campo in altri ospedali di eccellenza - che comporta benefici immediati per i pazienti: "Con il nuovo approccio le persone operate possono rimettersi in piedi il giorno dopo l'intervento ed essere pronti per le dimissioni senza alcun problema _ spiegano il dottor Trignani e il dottor Gatta _." Altro vantaggio immediato è quello di ridurre notevolmente il dolore post-operatorio grazie alla minivasività dell'approccio addominale attraverso una incisione di pochissimi centimetri ed al ridotto traumatismo sulla colonna vertebrale e muscoli vicini. Certamente l'accesso dall'addome significa confrontarsi con i visceri addominali ma la presenza del chirurgo vascolare consente in modo rapido e sicuro di raggiungere il target del trattamento".

La nuova frontiera sperimentata con successo all'interno dell'**Azienda Ospedaliero Universitaria delle Marche** non riguarda soltanto la sfera tecnica della sala operatoria: "La modernità delle procedure, la collaborazione tra unità operative e il coinvolgimento dei giovani medici sono aspetti chiave per consentire alla nostra

struttura di crescere, di evolvere. Non è un caso che la spinta a introdurre una metodica alternativa di approccio alle patologie vertebrali sia arrivato proprio da un giovane medico specializzando. E poi l'aspetto fondamentale della multidisciplinarietà _ aggiungono i due protagonisti _ . Oggi i

professionisti collaborano tra loro, creano empatia e i benefici sono principalmente per i pazienti. Siamo davvero entrati in un nuovo mondo sotto l'aspetto degli approcci alla chirurgia, nessuno lavora più da solo. Un vantaggio straordinario per la sanità pubblica di qualità”.

Link originale: www.centropagina.it/ancona/aou-marche-nuovo-approccio-multidisciplinare-patologie-colonna-vertebrale#...

AOU Marche, nuovo approccio multidisciplinare per le patologie della colonna vertebrale

Fautori di questo cambio di paradigma, l'équipe della Divisione di Neurochirurgia Generale con Particolare interesse Pediatrico diretta da Roberto Trignani e l'équipe della Chirurgia Vascolare diretta da Emanuele Gatta ANCONA - Un nuovo approccio chirurgico multidisciplinare per curare le patologie vertebrali sperimentato e attivato all'interno dell'**Azienda Ospedaliero Universitaria delle Marche**.

Il campo è quello della neurochirurgia e degli interventi per correggere l'instabilità della colonna vertebrale e la svolta operativa riguarda la connessione con la chirurgia vascolare aziendale, unica struttura complessa presente sul territorio regionale. L'unione fa la forza e nel caso dell'AOU **delle Marche** potremmo dire che fa la differenza.

Fautori di questo cambio di paradigma e di approccio - sono l'équipe della Divisione di Neurochirurgia Generale con Particolare interesse Pediatrico diretta da Roberto Trignani e l'équipe della Chirurgia Vascolare diretta da Emanuele Gatta.

Andando nello specifico, il cambio di paradigma ha riguardato tre pazienti che nel corso delle ultime settimane sono stati operati alla colonna vertebrale attraverso una modifica che potrebbe sembrare banale e che, al contrario, è sostanziale. Per l'impianto delle protesi di stabilizzazione, sembrerebbe più naturale ed immediato intervenire dalla

schiene vista la maggiore vicinanza della colonna vertebrale, nei casi in questione l'approccio adottato è stato quello anteriore attraverso una piccola incisione dell'addome. Non si tratta di un capriccio interventistico, quanto di una evoluzione - già messa in campo in altri ospedali di eccellenza - che comporta benefici immediati per i pazienti: «Con il nuovo approccio le persone operate possono rimettersi in piedi il giorno dopo l'intervento ed essere pronti per le dimissioni senza alcun problema - spiegano il dottor Trignani e il dottor Gatta - Altro vantaggio immediato è quello di ridurre notevolmente il dolore post-operatorio grazie alla minivasività dell'approccio addominale attraverso una incisione di pochissimi centimetri ed al ridotto traumatismo sulla colonna vertebrale e muscoli vicini. Certamente l'accesso dall'addome significa confrontarsi con i visceri addominali ma la presenza del chirurgo vascolare consente in modo rapido e sicuro di raggiungere il target del trattamento».

La nuova frontiera sperimentata con successo all'interno dell'**Azienda Ospedaliero Universitaria delle Marche** non riguarda soltanto la sfera tecnica della sala operatoria: «La modernità delle procedure, la collaborazione tra unità operative e il coinvolgimento dei giovani medici sono aspetti chiave per consentire alla nostra struttura di crescere, di evolvere. Non è un caso che la spinta a introdurre una metodica

alternativa di approccio alle patologie vertebrali sia arrivato proprio da un giovane medico specializzando. E poi l'aspetto fondamentale della multidisciplinarietà _ aggiungono i due protagonisti _ . Oggi i professionisti collaborano tra loro, creano

empatia e i benefici sono principalmente per i pazienti. Siamo davvero entrati in un nuovo mondo sotto l'aspetto degli approcci alla chirurgia, nessuno lavora più da solo. Un vantaggio straordinario per la sanità pubblica di qualità».